



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO
S. PIETRO IN VINCOLI

I.C.S. SAN PIETRO IN VINCOLI - RAVENNA
Prot. 0017081 del 28/10/2024
IV-1 (Uscita)

Al Collegio Docenti

e p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Alla Famiglie degli Alunni

Al DSGA

Al Personale ATA

Atti – Sito Web

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1 COMMA 14, LEGGE N.107/2015
TRIENNIO 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA La Legge n. 59/1997

VISTO il D.P.R. n. 275/1999

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge n. 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

- 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.Lgs. n. 62/2017;

VISTO il D.Lgs. n. 66/2017;

VISTA la Legge n. 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTA l'O.M. 172 del 4/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";

VISTE le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTA la nota MI n. 39343 del 27.09.2024: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)

– indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 relativa alla revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;

TENUTO CONTO delle esigenze e della eventuale programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative che saranno promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità individuate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) – relativamente a:

- ESITI DEGLI STUDENTI
- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
- RISULTATI A DISTANZA

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'I.C. di San Pietro in Vincoli

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica di San Pietro in Vincoli, in merito alle priorità individuate nel Piano di miglioramento per il triennio precedente e nello specifico riguardo agli ambienti di apprendimento e ai risultati delle rilevazioni nazionali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali;

CONSIDERATO che la scuola organizza attività formative e partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse all'interno dell'Ambito 16 di Ravenna, come previsto dal Piano triennale della formazione;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD;

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021;

PREMESSO CHE l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

PREMESSO CHE le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

CONSIDERATO che la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

DIRAMA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per l'attività della scuola, in base ai quali il Collegio docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa – triennio 2025-2028.

PRINCIPI GENERALI, OBIETTIVI, STRATEGIE

1. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
2. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
3. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.
4. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super-dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
5. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni -

affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi “ponte”;

6. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti anche di ordini di scuola diversi;
- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- l'utilizzo dell'ambienti di apprendimento innovativi;
- l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali che favoriscano una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

7. favorire azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

8. realizzare progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

9. incentivare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare tali obiettivi, il Collegio dei Docenti è invitato a:

- aggiornare il PTOF relativo al triennio 2025-2028;
- adeguare il PDM (Piano di Miglioramento), elaborato sulla base delle priorità e dei traguardi espressi dalla scuola nel RAV, integrato o modificato in ragione degli obiettivi di processo individuati, definito collegialmente e inserito nel piano dell'offerta formativa. In particolare, l'Istituto si propone di:
 - a. Progettare per competenze e programmare compiti di realtà; elaborare strumenti di valutazione specifici.
 - b. Progettare ambienti efficaci di apprendimento utilizzando modelli sperimentali (progetto DADA e DADALOGOCA).
 - c. Definire le competenze disciplinari/trasversali in uscita/entrata degli alunni al passaggio degli ordini di scuola del primo ciclo di istruzione.

d. Implementare il raccordo con gli Enti territoriali valorizzando le risorse esistenti, anche attraverso accordi e reti di scopo.

aggiornare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

valorizzare la dimensione comprensiva dell'istituto, potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica, verticalizzando il curriculum integrato con le competenze chiave e di cittadinanza.

elaborare la progettazione curricolare ed extracurricolare nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali, tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola:

a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria a livello di Istituto, offrendo corsi in orario extrascolastico con docenti madrelingua per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze linguistiche.

L'attenzione prestata all'acquisizione delle competenze di lingua inglese sin dalla scuola dell'Infanzia, i corsi di potenziamento, le certificazioni, ed inoltre le opportunità offerte di apprendimento anche delle altre lingue comunitarie, facendo riferimento alle convenzioni ed ai contratti stipulati dalla scuola, sono conformi alle norme sulla promozione della cultura umanistica previste dal D. Lgs. 60/2017;

b. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, attraverso la valorizzazione delle attività musicali extracurricolari ed extrascolastiche;

c. potenziamento delle competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, anche attraverso l'impiego di risorse professionali con formazione artistica in orario curricolare e il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, mediante la proposta di attività progettuali corrispondenti, anche svolte in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, e la partecipazione a bandi di specifica pertinenza;

e. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. In relazione all'educazione fisica e allo sport si evidenzia la promozione delle attività di avviamento alla pratica sportiva, già dalla primissima infanzia, l'attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria in orario curricolare, l'avvio di proposte progettuali in orario extracurricolare e l'adesione dell'Istituto a iniziative sportive promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale, da Enti e Istituzioni. Favorire l'integrazione dei bambini disabili nelle attività motorie;

- f. sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale. Particolare contributo allo sviluppo delle competenze chiave nell'ambito del PNRR è dato dalla presenza nella scuola di un atelier creativo “standard”, una biblioteca innovativa, ambienti di apprendimento innovativi, strutture laboratoriali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM;
- g. attenzione ad ogni attività che favorisca il successo formativo e di prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- h. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra “tutte le componenti della comunità scolastica”. Il Piano risponde ai criteri su cui si misura la qualità dell'inclusione, tra i quali:
- strutturazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, favorendo azioni di recupero degli studenti in difficoltà e valorizzando gli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015;
 - diffusione di un approccio bio-psico-sociale della disabilità e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative;
 - utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento;
- i. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali;
- j. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- k. apertura pomeridiana delle scuole con offerta di attività extrascolastiche educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive;
- l. garantire un sistema di orientamento, che accompagni l'alunno sin dal suo ingresso alla scuola secondaria a conoscere sé stesso e le opportunità che gli si offrono per una scelta consapevole. Obiettivo dell'Istituto è anche perfezionare le attività di orientamento con un monitoraggio strutturato dei risultati a distanza;
- m. sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, mediante l'ottimizzazione delle procedure di passaggio tra gli ordini di scuola e grazie all'articolazione del Collegio Docenti per dipartimenti disciplinari.
- sviluppare la DADA e la DADAlógica.
 - coinvolgere le famiglie nella partecipazione al progetto educativo, nel rispetto dei ruoli e tenendo sempre presente la corresponsabilità educativa.
 - definire il fabbisogno del personale docente e del personale ATA;
 - valorizzare il personale docente e ATA;
 - Incrementare l'e-government attraverso l'utilizzo di: registro elettronico, sito, procedure informatizzate, segreteria digitale...), al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale,

trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le presenti linee di indirizzo mirano a prevedere azioni di monitoraggio delle attività previste dal PTOF ritenute fondamentali, per introdurre eventuali interventi correttivi, per sviluppare una cultura della rendicontazione e per predisporre momenti di riflessione sull'impatto, in termini di apprendimento, delle attività previste dal PTOF, al fine di introdurre azioni di miglioramento, processi di pianificazione organizzativa, verifica e valutazione dei percorsi formativi.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

DISPOSIZIONI FINALI

Il PTOF 2025-2028 dovrà essere redatto con il Piano di Miglioramento per l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto entro il termine che coinciderà con la data comunicata dal MIM per l'apertura delle iscrizioni dell'anno scolastico 2025-2026.

Si dispone che lo stesso sia redatto utilizzando la piattaforma MI SIDI, alla quale saranno abilitati i docenti Funzioni strumentali e i Collaboratori del Dirigente.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Pierangela Izzi

Firma apposta in forma digitale sul documento originale
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate